

No. XI.

Concert

im Saale des Gewandhauses,
Donnerstags, den 22. des Januars, 1807.

Erster Theil.

Sinfonie, von Mozart.

Arie, von Mozart, gesungen von Demois. Schneider.

Nò che non sei capace
di cortesia d'onore,
e vanti a torto un core
che arde d'amor per me!

Vanne, t'abborro, ingrato!
e più me stessa abborro,
che t'ho un' istante amato,
che sospirai per te.

Violin - Concert, von Rode, gesp. vom Hrn. Campagnoli.

Duett mit Recit. von Haydn, gesungen von Demoiselle
Schneider und Hrn. Kürsten.

Rinaldo. Oh amico! . . . Oh mio
rossor!

Rin. In questo ciglio, ah leggi
se io sono un'infedel. Vedrai. . .

Oh Armida! Oh stelle!
Le cagion del mio error son
troppo belle.

Arm. Già vedo,
che uno spergiuro amai; che un
solo istante

Arm. Che fa? Che pensa mai?
S'agita, smania, e freme!

basta a cangiarti il cor; che men-
zognero
è quel labbro che parla . . .

Rin. (Ho risoluto.)

Rin. Ah non è vero.

Arm. Rinaldo dove vai?

Rin. Lasciami . . . Oh Dio!

Cara, sarò fedele,

Arm. Ingrato . . . Oh Ciel . . .
Che tenti?

io giuro a que' bei rai,
idolo mio vedrai
se il cor t'adorerà.

Rin. (Ah non sedurmi
forsennato mio cor!)

Arm. Ah se così crudele
m'inganna l'Idol mio,
di chi fidarsi, oh Dio,
questo mio cor dovrà?

Arm. Perfido! ancora
unisci al tradimento un vil dis-
prezzo?

Tu non m'ascolti, e sfuggi
d'incontrar gl'occhi tuoi negl'
occhi miei? . . .

Rin. Senti .. mio ben .. che pena!..

Arm. Parti, crudel .. che affanno...

Rin. Armida . . . Oh stelle!

a 2. Nò! che quel cor tiranno
nò! così amar non sà.

Arm. Un traditor tu sei.

14